

Obbligatorio il carrello per il trasporto di moto per il portabiciclette...

La IV Direzione Centrale - Div. 43 - della Direzione Generale M.C.T.C. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha risposto con la circolare prot. n. 2522/4332-D.C. IV n.B103, datata Roma 27 novembre 1998, ai quesiti inerenti le Strutture portabiciclette e portasci applicate posteriormente a sbalzo sulle autovetture ed autocaravan.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (21/rosso, Via San Niccolò - 50125 Firenze) per evitare interpretazioni provvede a trascrivere il testo nelle sue parti salienti.

Si premette che i portasci e i portabagagli, accessori che la Direttiva n. 79/488/CEE (sporgenze esterne) consente di omologare quali entità tecniche indipendenti destinati ai veicoli della categoria M1, possono essere applicate sugli autoveicoli, senza l'obbligo della annotazione sulla Carta di Circolazione.

Le strutture portabici, ancorché non omologabili, sono, tuttavia, accessori leggeri ed amovibili, che non modificano in modo significativo la massa a vuoto del veicolo, e la cui applicazione, al pari del portasci, è da ritenersi ammissibile sic et simpliciter senza l'obbligo di aggiornamento della Carta di Circolazione.

Ricade sulla responsabilità del conducente del veicolo l'obbligo della corretta installazione delle suddette strutture, per quanto concerne la stabilità dei punti di ancoraggio, ovvero il rispetto del carico verticale ammesso sulla sfera, qualora venga utilizzato il gancio di traino come appoggio.

Riguardo alla applicazione, in particolare, del portabici sulle autocaravan, si ricorda che non sussiste più l'obbligo, per lo sbalzo posteriore, del rispetto del limite del 65% dell'interasse, di cui alla Circolare D.C. IV n. A083 del 16 settembre 1993, in quanto anche per le autocaravan valgono le disposizioni della Direttiva n. 95/48/CE relativa alle masse e dimensioni dei veicoli.

Similmente, incombe sul conducente la corretta sistemazione del carico, ai sensi dell'art. 164 del Codice della Strada.

In particolare, si raccomanda l'esigenza di assicurare la completa visibilità dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva, e della targa.

In ogni caso, la superficie esterna delle strutture non deve presentare parti orientate verso l'esterno suscettibili di agganciare pedoni, ciclisti o motociclisti.

Si comunica, infine, che per ragioni di sicurezza, non è più consentita l'applicazione di strutture posteriormente a sbalzo su autovetture ed autocaravan per il trasporto di ciclomotori, motocicli ed altri oggetti, per il trasporto dei quali devono essere utilizzati i carrelli appendice ed i rimorchi per attrezzature turistiche e sportive appositamente previsti dalla normativa.

È abrogata la Circolare D.G. n. 201/85 ed ogni altra disposizione in contrasto con la presente circolare, che è di immediata applicazione.

Premesso che l'autocaravan vede una limitata differenza tra tara e peso complessivo (cioè quanto si può caricare in termini di persone, oggetti, carburante, ecc..) e viste le responsabilità che vengono poste dalla circolare a carico del conducente, l'**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti** (21/rosso, Via San Niccolò - 50125 Firenze) consiglia di farsi omologare le *Strutture portabiciclette e portasci applicate posteriormente a sbalzo sulle autovetture ed autocaravan*, facendole trascrivere sulla Carta di Circolazione.

In detta circolare nessun accenno alla veranda esterna all'autocaravan, pertanto, ribadiamo il consiglio di farsi omologare detta struttura, facendola trascrivere sulla Carta di Circolazione.

Per quanto sopra, è necessario il Certificato di Origine, (anche se redatto in lingua diversa dall'italiano) ma deve essere consegnato contestualmente all'articolo e riportare:

- il timbro della ditta costruttrice, la firma in originale, possibilmente firma depositata,
- la descrizione dell'articolo, le misure, il peso, il tipo di costruzione, ecc..